

Didascalie parlanti Arte Contemporanea

INDICE

<u>MARZIA MIGLIORA</u> <u><i>Partitura multispecie andante, 2022</i></u>	1
<u>MARZIA MIGLIORA</u> <u><i>Partitura multispecie andante, 2022</i></u>	2
<u>MARZIA MIGLIORA</u> <u><i>Partitura multispecie andante, 2022</i></u>	3
<u>ADRIANA BUSTOS</u> <u><i>Map of Reincarnation, 2021</i></u>	4

MARZIA MIGLIORA

Partitura multispecie andante, 2022

installazione sonora ambientale

dimensioni variabili

collezione MUCIV-Museo delle Civiltà, Roma opera acquisita grazie al Piano per l'Arte Contemporanea 2024 promosso da Direzione Generale Creatività Contemporanea, Ministero della Cultura

drammaturgia: Marzia Migliora, Elena Pugliese

suoni e rumori: Studio Marinelli, Roma

regia tecnica: Edoardo Pietrogrande

Le opere di Marzia Migliora (1972, Alessandria; vive e lavora a Torino) corrispondono a una rappresentazione critica delle conseguenze che un'economia basata sulle risorse fossili sta avendo sul pianeta, raccontando come la tensione umana al progresso abbia un impatto diretto sulle compromesse ecologie contemporanee. L'installazione sonora ambientale *Partitura multispecie andante* – realizzata in collaborazione con lo storico studio romano di rumoristi per il cinema Marinelli – consiste in una sonorizzazione delle collezioni ISPRA. Evocando paesaggi sonori prodotti dall'essere umano ma che imitano i suoni della natura, l'installazione non solo riporta in vita l'eco originaria di milioni di vite celate in questi fossili, rocce e minerali divenuti ora reperti museali, ma riafferma l'inevitabile connessione della specie umana con le altre specie viventi. Divisa in tre movimenti, fruibili tramite QR code, la partitura si declina sui tre nuclei della collezione ISPRA. In questo movimento, l'artista si relaziona alla sezione Paleontologica, facendo percorrere ad ascoltatrici e ascoltatori un'immaginaria passeggiata tra la flora e la

fauna di migliaia di anni fa, attraverso suoni originali registrati dai rumoristi. Nessuno di questi suoni proviene dall'ambiente reale, né è simulato con mezzi digitali, ma è il risultato della collaborazione con lo studio Marinelli che, tramite le tecniche degli artisti foley, ha creato i suoni di un bosco primordiale, suonando parti del proprio corpo e oggetti comuni per suggerire l'esistenza di specie animali estinte. ML

MARZIA MIGLIORA

Partitura multispecie andante, 2022

installazione sonora ambientale

dimensioni variabili

collezione MUCIV-Museo delle Civiltà, Roma opera acquisita grazie al Piano per l'Arte Contemporanea 2024 promosso da Direzione Generale Creatività Contemporanea, Ministero della Cultura

drammaturgia: Marzia Migliora, Elena Pugliese

suoni e rumori: Studio Marinelli, Roma

regia tecnica: Edoardo Pietrogrande

Le opere di Marzia Migliora (1972, Alessandria; vive e lavora a Torino) corrispondono a una rappresentazione critica delle conseguenze che un'economia basata sulle risorse fossili sta avendo sul pianeta, raccontando come la tensione umana al progresso abbia un impatto diretto sulle compromesse ecologie contemporanee. L'installazione sonora ambientale *Partitura multispecie andante* – realizzata in collaborazione con lo storico studio romano di rumoristi per il cinema Marinelli – consiste in una sonorizzazione delle collezioni ISPRA. Evocando paesaggi sonori prodotti dall'essere umano ma che imitano i suoni della natura, l'installazione non solo riporta in vita l'eco originaria di milioni di vite celate in questi fossili, rocce e minerali divenuti ora reperti museali, ma riafferma l'inevitabile connessione della specie umana con le altre specie viventi. Divisa in tre movimenti, fruibili tramite QR code, la partitura si declina sui tre nuclei della collezione ISPRA. Questo movimento è relativo alle sezioni Litologiche e Mineralogiche: il suono compara l'estrazione di minerali ad una masticazione con suoni ASMR, esemplificativi della fame umana che consuma le risorse naturali, attraverso delle voci che pronunciano, masticandoli, i nomi scientifici di alcune pietre della collezione. ML

MARZIA MIGLIORA

Partitura multispecie andante, 2022

installazione sonora ambientale

dimensioni variabili

collezione MUCIV-Museo delle Civiltà, Roma opera acquisita grazie al Piano per l'Arte Contemporanea 2024 promosso da Direzione Generale Creatività Contemporanea, Ministero della Cultura

drammaturgia: Marzia Migliora, Elena Pugliese

suoni e rumori: Studio Marinelli, Roma

regia tecnica: Edoardo Pietrogrande

Le opere di Marzia Migliora (1972, Alessandria; vive e lavora a Torino) corrispondono a una rappresentazione critica delle conseguenze che un'economia basata sulle risorse fossili sta avendo sul pianeta, raccontando come la tensione umana al progresso abbia un impatto diretto sulle compromesse ecologie contemporanee. L'installazione sonora ambientale *Partitura multispecie andante* – realizzata in collaborazione con lo storico studio romano di rumoristi per il cinema Marinelli – consiste in una sonorizzazione delle collezioni ISPRA. Evocando paesaggi sonori prodotti dall'essere umano ma che imitano i suoni della natura, l'installazione non solo riporta in vita l'eco originaria di milioni di vite celate in questi fossili, rocce e minerali divenuti ora reperti museali, ma riafferma l'inevitabile connessione della specie umana con le altre specie viventi. Divisa in tre movimenti, fruibili tramite QR code, la partitura si declina sui tre nuclei della collezione ISPRA. In questo movimento, suoni originali tratti da pellicole che hanno fatto la storia del cinema - provenienti dall'archivio Marinelli - evocano lo scorrere della vita umana legata ai luoghi descritti dai modellini e dalle cartografie delle collezioni storiche di ISPRA: una sorta di storia dell'antropocene ricostruita attraverso suoni iconici del cinema italiano che vanno dal clacson de *Il Sorpasso* di Dino Risi alle trivelle petrolifere de *Il Caso Mattei* di Francesco Rosi. Gli altri due movimenti dell'installazione sonora sono fruibili, sempre tramite QR code, all'interno del Salone delle Scienze, in corrispondenza delle Collezioni Paleontologiche e Litologiche. ML

ADRIANA BUSTOS

Map of Reincarnation, 2021

pittura acrilica su tela

collezione MUCIV-Museo delle Civiltà, Roma opera acquisita grazie al Piano per

Adriana Bustos (1965, Buenos Aires; vive e lavora a Buenos Aires) riconfigura le cosmogonie e le varie rappresentazioni della Terra create nel passato, mescolandovi deliberatamente patrimoni iconografici provenienti da differenti ambienti e geografie culturali. Nella tela *Map of Reincarnation (Mappa della reincarnazione)* l'artista reinterpreta un disegno di Athanasius Kircher (di cui il Museo delle Civiltà possiede parte della celebre wunderkammer risalente al VII secolo) e dipinge i cicli della vita umana e le storie della sua esplorazione come un sistema interdipendente con la Terra stessa e i suoi movimenti geologici, dove culture e nature si fondono in un'unica entità. Le sue opere tratteggiano viaggi spazio-temporali impossibili che riorganizzano le conoscenze con le quali abbiamo costruito il senso comune della storia, facendo quindi emergere un immaginario che permette di ri-contestualizzare gli elementi che costituiscono le narrazioni condivise. Qui Bustos immagina l'interconnessione tra le varie vite che popolano il pianeta, umane e non, come una possibile mappa per la reincarnazione, intesa come perpetua metamorfosi vitale. ML